

AIUTI PER I MUTUI**Anche i nonni
in congedo
parentale**

Il disegno di legge rafforza le tutele per i lavoratori flessibili ed estende il ricorso ai congedi parentali. Saranno introdotti meccanismi di alternanza nei congedi tra padre e madre che lavorano, con la possibilità di frazionare (anche a ore) i congedi per i periodi di necessità. Anche i parenti stretti, come i nonni, potranno assentarsi dal lavoro per accudire i nipotini. Madre e padre potranno passare dal rapporto di lavoro a tempo pieno al part-time (in misura non superiore al 50% e per un massimo di 12 mesi) per la cura del figlio minore. La madre potrà riprendere subito il lavoro (oggi si devono fare comunque 5 mesi obbligatori) e potrà partecipare ai concorsi pubblici o ai corsi di formazione professionale anche se in congedo. Viene esteso il divieto di licenziamento all'affidamento preadottivo (oggi valido solo per adozione e affidamento) con durata pari a quella per i genitori biologici.

Nasce la carta della famiglia. Destinata ai nuclei con almeno tre figli, italiani o stranieri residenti in Italia, darà diritto a sconti sull'acquisto di beni e servizi e a riduzioni tariffarie, concordati con aziende pubbliche o private identificate dal bollino "amici della famiglia".

Il Governo finanzierà progetti di aziende che aiutino i lavoratori con esigenze di cura della famiglia; le risorse saranno attinte dal Fondo per le politiche per la famiglia.

Per aiutare le persone in temporanea difficoltà nel pagamento del mutuo, vengono stanziati 5 milioni di euro per il 2008 e altrettanti per i due anni seguenti. Il Fondo di povertà estrema, da 10 milioni di euro, è finalizzato a contrastare le forme gravi di disagio (anche delle persone senza fissa dimora). Stralcio, invece, per l'istituto dell'accoglienza internazionale per i minori stranieri.